

**COMUNE DI**

**MALBORGHETTO-VALBRUNA**

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023**

**e documenti allegati**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Marco Perin**

# **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 58 del 19 febbraio 2021**

## **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Malborghetto-Valbruna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Malborghetto-Valbruna nominato con delibera consiliare n. 22 dell'11/07/2018 e ricevuto l'incarico con delibera di Giunta n. 88 dell'11/07/2018;

### **Premesso**

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 27/01/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato il 22/01/2021 dalla giunta comunale con delibera n. 9;
- che sono stati ricevuti gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, gli ultimi dei quali in data 10/03/2021;

### **Visto**

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i regolamenti di contabilità e quelli relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 e degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011), in quanto con decreto del ministro dell'Interno del 13 gennaio scorso, adottato d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali, il termine di approvazione è stato differito al 31/03/2021.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 27/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 43 in data 27/07/2020, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2019
Risultato d'amministrazione (A)	2.156.985,07
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	137.652,29
Parte vincolata (C)	816.506,95
Parte destinata agli investimenti (D)	113.490,97
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.089.334,86

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.673.464,64	2.543.854,38	2.776.980,00	3.451.975,91
<i>di cui cassa vincolata</i>	841.948,05	841.948,05	391.737,09	365.522,57

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

### **Riepilogo generale entrate e spese per titoli:**

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>	previsioni di competenza	13.682,38	42.730,40	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>	previsioni di competenza	955.666,01	1.362.720,29	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	911.028,75	308.887,96		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>	previsioni di competenza	339.421,75	-		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	-	-	-	-
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	2.776.980,00	3.451.975,91		

10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	previsione di competenza	502.600,00	555.600,00	555.600,00	555.600,00
			previsione di cassa	534.492,28	655.286,75		
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	previsione di competenza	1.342.812,50	1.233.481,21	976.335,33	960.550,33
			previsione di cassa	1.402.413,92	1.322.231,88		
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	previsione di competenza	1.302.607,04	1.107.322,50	1.170.899,95	1.244.184,39
			previsione di cassa	1.517.341,64	1.223.612,95		
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	previsione di competenza	1.068.715,24	3.283.432,99	329.462,09	137.962,09
			previsione di cassa	2.431.066,51	4.279.561,86		
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	previsione di competenza	2.065,50	2.065,50	2.065,50	2.067,14
			previsione di cassa	2.065,50	2.065,50		
60000	TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	previsione di competenza	2.828.132,00	2.828.132,00	2.828.132,00	2.828.132,00
			previsione di cassa	2.842.815,54	2.828.989,25		
	TOTALE TITOLI		previsione di competenza	7.046.932,28	9.010.034,20	5.862.494,87	5.728.495,95
			previsione di cassa	8.730.195,39	10.311.748,19		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di competenza	8.927.309,42	10.724.372,85	5.862.494,87	5.720.495,95
			previsione di cassa	11.507.175,39	13.763.724,10		



TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2020			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.921.157,14 - 42.730,40 3.316.654,63	2.832.231,43 200.761,09 - 3.291.362,72	2.560.094,18 76.079,46 - -	2.752.401,86 - - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.024.104,89 - 1.362.720,29 2.328.505,92	4.947.106,74 4.251.765,19 - 5.576.185,25	383.462,09 - - -	147.962,09 - - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	153.915,39 - - 155.711,62	116.902,68 - - 153.915,39	90.806,60 - - -	- - - -
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.828.132,00 - - 2.950.427,34	2.828.132,00 - - 2.958.872,45	2.828.132,00 - - -	2.828.132,00 - - -
TOTALE TITOLI		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.927.309,42 - 1.405.450,69 8.749.503,28	10.724.372,85 4.452.526,28 - 11.943.323,10	5.862.494,87 76.079,46 - -	5.728.495,95 - - -
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.927.309,42 - 1.405.450,69 8.749.503,28	10.724.372,85 4.452.526,28 - 11.943.323,10	5.862.494,87 76.079,46 - -	5.728.495,95 - - -

Il Bilancio di Previsione prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per un totale di € 308.887,96, di cui € 10.000,00 da trasferimenti in parte corrente ed € 298.887,96 in parte capitale per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Questi ultimi si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da entrate straordinarie. Nel caso specifico trattasi del vincolo del risultato di gestione in conto capitale 2019 non avente natura ricorrente, accertato e riscosso cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito la specifica destinazione ad investimenti con delibera di approvazione del Rendiconto 2019.

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

In ogni caso il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Tenendo conto di tali considerazioni, il Revisore raccomanda la massima attenzione nell'utilizzo di quote di presunto avanzo.

Si da inoltre atto che risulta in redatto l'allegato A/2 relativo al dettaglio dell'applicazione delle quote vincolate di avanzo del presunto risultato di amministrazione 2020, come stabilito dalla normativa a partire dal bilancio di previsione 2021/2023.

Sto ancora aspettando che mi chiamino per sistemare l'allegato conto di sistemarlo prima dell'invio del Bdap... se puoi non scrivere che non c'è...

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV tiene conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

<b>Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020</b>	<b>Importo</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>1.405.450,69</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	42.730,40
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	1.362.720,29
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	0,00
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	29.893,34
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	12.837,06
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>42.730,40</b>
Entrata in conto capitale (contributi regionali)	74.596,65
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse fondi propri	1.288.123,64
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>1.362.720,29</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.405.450,69</b>

### **Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL. In particolare è riportato un saldo cassa iniziale all'1/01/2021 di € 3.451.975,91 ed è previsto un saldo finale al 31/12/2021 di € 1.820.401,00.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

### ***Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023***

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.451.975,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		42.730,40	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.896.403,71 -	2.702.835,28 -	2.760.334,72 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.832.231,43 - 35.249,88	2.560.094,18 - 35.249,88	2.752.401,86 - 35.249,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		116.902,68 - -	90.806,60 - -	- - -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			- <b>10.000,00</b>	<b>51.934,50</b>	<b>7.932,86</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.000,00 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	51.934,50	7.932,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(8)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			- <b>0,00</b>	- <b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		298.887,96	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.362.720,29	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.285.498,49	331.527,59	140.029,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	51.934,50	7.932,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.947.106,74 -	383.462,09 -	147.962,09 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			-	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10.000,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>10.000,00</b>	-	-

Nel 2021 all'equilibrio di parte corrente ha contribuito per € 10.000, l'applicazione di avanzo vincolato del risultato di amministrazione 2020 presunto e derivante da trasferimenti vincolati.

Il saldo positivo di parte corrente degli anni 2022 e 2023, c.d. "avanzo economico", è stato destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

### ***Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni – condoni -gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria - entrate per eventi calamitosi - alienazione di immobilizzazioni - accensioni di prestiti - contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: consultazioni elettorali o referendarie locali - ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale - eventi calamitosi - sentenze esecutive ed atti equiparati - investimenti diretti - contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.



Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Dai dati contabili forniti dall'Ente, si evince che complessivamente le entrate non ricorrenti di parte corrente non superano le spese della stessa tipologia e pertanto non vi sono spese permanenti finanziate da fonti di finanziamento straordinarie.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	500,00	500,00	500,00
Entrate per eventi calamitosi			
Rimborsi spese elettorali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>50.500,00</b>	<b>50.500,00</b>	<b>50.500,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese smaltimento rifiuti ingombranti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi straordinari ad attività produttive (macellazioni)	15.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese per manifestazioni pasquali	0	0	0
Spese per incarichi professionali a supporto degli uffici	0	0	0
Contributi straordinari ad associazioni	22.000,00	23.300,00	23.300,00
<b>Totale</b>	<b>77.000,00</b>	<b>69.300,00</b>	<b>69.300,00</b>

### ***La nota integrativa***

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione semplificato DUPS**

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Con il presente parere l'organo di revisione attesta la coerenza, attendibilità e congruità del DUPS.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato adottato con delibera di Giunta n. **7 del 22/01/2021**.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

## **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, **verrà approvato in Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio 2021/2023.**

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, **delibera n. 4 del 22/01/2021**, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ed in particolare ne è stata verificata la sostenibilità rispetto alla nuova soglia stabilita dalla L.R. 20/2020 che ha modificato quanto disposto in proposito dalla L.R. 18/2015. Nel DUPS è stata inserita una tabella dimostrativa dalla quale emerge, per tutti gli anni del triennio, che la percentuale si attesta su valori ben al di sotto del valore soglia stabilito per la classe demografica cui appartiene l'Ente (30,70%).

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La Giunta ha provveduto alla sua approvazione con atto n. 3 del 22/01/2021, per un valore stimato di € 2.520,00 relativo a due terreni comunali di cui oggetto di permuta.

### Verifica della coerenza esterna

#### Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, [allegato 10 al d.lgs. 118/2011 \(co. 821\) come modificato dal DM 01 agosto 2019.](#)

## **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Entrate da fiscalità locale**

#### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune non ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

#### **IUC**

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della TARI.

Per quanto attiene all'IMU, l'Ente ha mantenuto invariate le aliquote con una previsione di € 360.000,00 per ciascun anno del triennio, superiore rispetto all'assestato 2020 (€ 340.000,00).

Relativamente alla TARI, il termine per l'approvazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) e delle relative tariffe TARI è stato prorogato, in analogia con il termine di approvazione del bilancio di previsione, al 31 marzo 2021.

La proroga, come nel 2020, si è resa necessaria alla luce delle innovazioni introdotte in materia dall'Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019. Con la prima ha disciplinato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 e con la seconda sono state fornite disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani.

L'Agenzia ha ridefinito i criteri per la quantificazione dei costi efficienti del servizio, in base ai quali dovranno essere formulati i piani finanziari, e l'iter di approvazione del PEF e delle tariffe.

Secondo le attuali disposizioni normative il PEF deve essere redatto dal soggetto gestore del servizio, successivamente validato dall'Autorità di governo dell'ambito territoriale ottimale (AUSIR) e, infine, approvato da ARERA.

L'ente ha previsto un'entrata per ciascun anno del triennio di € 163.600, superiore rispetto all'asestato 2020 (€ 124.600). Va precisato che lo scostamento è dovuto alle riduzioni deliberate nel 2020 quali agevolazioni a seguito dell'emergenza Covid-19 per € 13.300 a famiglie ed € 25.700 ad imprese.

### **Altri Tributi Comunali**

Tra le entrate extratributarie è previsto, a partire dal 2021, il Canone unico comunale previsto dai commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020, legge n. 160 del 27/12/2019 che sostituisce la Cosap, l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Per tale canone la previsione di entrata è di € 6.800,00 sul triennio, **il regolamento e le tariffe verranno approvati entro i termini di approvazione del Bilancio.**

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

E' prevista la posta di **€ 30.000,00** sul triennio 2021/2023 per il recupero dell'evasione tributaria IMU, con istituzione del relativo FCDE per **€ 7.694,87**, sulla base della percentuale media di riscossione registrata negli ultimi cinque anni.

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;



- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'entrata prevista relativa ai permessi da costruire ammonta ad € 10.000,00 sul triennio 2021/2023 e finanzia spese per opere pubbliche al momento non destinate.

Si raccomanda che l'eventuale successivo impegno riguardi le fattispecie sopra richiamate.

### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

Il servizio della Polizia Locale è stato trasferito in U.T.I. Canal del Ferro e Val Canale e, pertanto, le competenze delle entrate e delle spese sono in capo a tale organismo.

Si precisa che con atto di Giunta n. 6 in data 22/01/2021 il previsto introito di euro 500,00 riferito al Comune per sanzioni amministrative derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada, è stato interamente destinato negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del CDS, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

### ***Proventi dei beni dell'ente***

I proventi dei beni dell'ente per canoni di locazione sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.168,29	10.168,29	10.168,29
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>33,89%</b>	<b>33,89%</b>	<b>33,89%</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021/2023 è stata effettuata per le entrate in esame tenendo conto della media degli incassi riferiti all'ultimo quinquennio.

### ***Proventi dei servizi pubblici***

Si premette che in base al Dm 31 dicembre 1983, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Lo stesso decreto elenca la tipologia dei servizi suddetti: case di riposo e di ricovero, asili nido, case vacanza e ostelli, colonie e soggiorni, impianti sportivi, mattatoi, mense comprese quelle scolastiche, mercati e fiere, teatri e musei, trasporti funebri e illuminazioni votive.

L'organo esecutivo con deliberazione n. **8 del 22/01/2021** ha determinato per l'anno 2021 le tariffe relative ai vari servizi.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura
mensa scolastica	10.000,00	45.000,00	22,22%
pasti a domicilio			
impianti sportivi (gestione piste fondo)		98.340,00	0,00%
casa per ferie Mons. Faidutti	-	24.925,00	0,00%
centro estivo	3.000,00	15.500,00	19,35%
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>143.340,00</b>	<b>6,98%</b>

Non sono previsti incassi per la casa ferie Mons. Faidutti in quanto sono previsti lavori di ristrutturazione che non rendono fruibile l'edificio.

Con riferimento a tali servizi l'Ente non ha previsto alcun accantonamento al FCDE in quanto la riscossione è contestuale alla fruizione di ciascuno di essi.

Non sono altresì previsti incassi quali proventi delle piste da sci in quanto con delibera G.C.131 DEL 14.12.2020 la fruizione delle stesse è stata resa gratuita per la stagione invernale 2020/2021.

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Prev. Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	399.223,56	431.547,83	418.944,39	418.944,39
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.094,85	45.725,20	41.291,58	41.291,58
103	Acquisto di beni e servizi	1.593.732,21	1.581.827,32	1.253.767,76	1.351.767,76
104	Trasferimenti correnti	665.227,55	607.628,14	526.251,14	510.466,14
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	15.111,15	8.074,68	3.257,94	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
110	Altre spese correnti	197.967,82	152.628,26	311.781,37	425.131,99
Totale		2.921.157,14	2.832.231,43	2.560.094,18	2.752.401,86

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno deliberata con atto di Giunta n. 4 del 22/01/2021 e risulta coerente con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e, come già riportato in precedenza, dall'art. 18 della L.R. 18/2015 così come modificato dalla L.R. 20/2020.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma e di conseguenza la corrispondente spesa.

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'Ente si è avvalso della facoltà stabilita dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), ovvero di determinare, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata di natura tributaria e patrimoniale che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione sulla base delle serie storiche relative all'evoluzione degli accertamenti e relativi incassi:

- recupero evasione tributaria ICI;
- ruoli TARI arretrati;
- TARI;
- fitti di alloggi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	555.600,00	25.081,59	25.081,59	0,00	4,51%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.090.022,50	10.168,29	10.168,29	0,00	0,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.645.622,50</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>2,14%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.645.622,50</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>2,14%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	555.600,00	25.081,59	25.081,59	0,00	4,51%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.153.599,95	10.168,29	10.168,29	0,00	0,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.709.199,95</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>2,06%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.709.199,95</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>2,06%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	555.600,00	25.081,59	25.081,59	0,00	4,51%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.226.884,39	10.168,29	10.168,29	0,00	0,83%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.782.484,39</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>1,98%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.782.484,39</b>	<b>35.249,88</b>	<b>35.249,88</b>	<b>0,00</b>	<b>1,98%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

### **Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 20.000,00 pari allo 0,71 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 20.000,00 pari allo 0,78 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 20.000,00 pari allo 0,73 % delle spese correnti;

e pertanto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **Fondi per spese potenziali e altri accantonamenti**

Complessivamente sono stati previsti accantonamenti per € 18.044,00.

Si tratta nello specifico di:

- € 1.000,00 al fondo rischi spese legali, che dalle informazioni raccolte presso l'Ente è stato istituito a titolo prudenziale non essendo a conoscenza al momento di rischi concreti in tal senso;
- € 15.270,00 al fondo rinnovi contrattuali, importo determinato dall'Ufficio personale;
- € 1.774,00 al fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, di complessivi euro 60.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, pari allo 0,56 % delle spese finali e pertanto rientra nei limiti previsti (non inferiore allo 0,2 per cento).

### **Fondo garanzia dei debiti commerciali**

L'Ente non ha previsto alcun accantonamento in merito, che in base alla normativa, decorre dall'anno 2021, ma si provvederà ad effettuare l'accantonamento con successiva variazione al Bilancio in quanto lo stock del debito al 31/12/2020 rilevato dalla PCC non risulta superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti presenta un valore di 9 giorni di ritardo rispetto alla scadenza media.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

#### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2021 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2021</b>
quota vincolata avanzo a finanziamento Investimenti	298.887,96
entrate correnti destinate a spese di investimento	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.268.312,99
entrate da alienazione beni	-
altre entrate in c/capitale	15.120,00
entrate per riduzione attività finanziarie	2.065,50
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>3.584.386,45</b>
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>	1.362.720,29
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>4.947.106,74</b>

La tabella evidenzia che la maggior parte delle spese di investimento dipendono da contribuzioni di Enti superiori e, il non trascurabile importo del fondo pluriennale vincolato, significa che le entrate accertate negli anni precedenti trovano l'esigibilità della correlata spesa solo a partire dall'anno 2021.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Non sono pertanto state previste quote a carico del Comune per tali interventi nel bilancio 2021.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni** (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato n. 38 del 27/09/2017, quindi entro il termine prescritto del 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano poi essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

In particolare era stato deliberato di dismettere o alienare la partecipazione in Cooperativa Agricoltori Valcanale.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni** (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2020, con proprio provvedimento motivato n. 50 del 20.11.2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

In base a detto esame non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e pertanto vengono confermate le partecipazioni dirette in:

- Cafc S.p.A.;

- Open Leader Soc. Cons. a r.l., pur non sussistendone le condizioni per il mantenimento ma ritenuta indispensabile dall'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali. Inoltre l'art. 1 c. 724 della L. 145/2018 ha modificato l'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 inserendo il comma 6-bis, il quale prevede che "Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" riferite anche ai Gruppi di azione locale Leader;
- Net S.p.A..

E indirette in:

- Friulab Srl;
- Banca di Cividale Soc. Coop. p.a., l'attività esercitata non rientra tra quelle per le quali le Pubbliche Amministrazioni possono detenere partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 4 TUSP, ma la partecipata diretta Cafc S.p.A., ha già avviato la procedura di vendita dopo averne deliberato la dismissione;
- Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l.;
- Exe S.p.A., partecipazione non strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ma è già in atto una delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 TUSP (procedura di liquidazione).

## INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	685.455,95	517.336,29	361.624,67	207.709,28	90.806,60	-0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	168.119,66	155.711,62	153.915,39	116.902,68	90.806,60	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>517.336,29</b>	<b>361.624,67</b>	<b>207.709,28</b>	<b>90.806,60</b>	<b>-0,00</b>	<b>-0,00</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	29.909,94	22.265,22	15.111,15	8.074,68	3.257,94	0,00
Quota capitale	168.119,66	155.711,62	153.915,39	116.902,68	90.806,60	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>198.029,60</b>	<b>177.976,84</b>	<b>169.026,54</b>	<b>124.977,36</b>	<b>94.064,54</b>	<b>0,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	8.074,68	3.257,94	-
entrate correnti (accertamenti penultimo anno)	2.670.606,91	2.670.606,91	2.670.606,91
% su entrate correnti	0,30%	0,12%	0,00%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Come intuibile dai dati sopra esposti, anche la soglia di sostenibilità del debito (14,99%), stabilita dalla L.R. 20/2020 quale nuovo vincolo di finanza pubblica e frutto del rapporto tra l'importo complessivo delle rate in ammortamento e la previsione dei primi tre titoli di entrata, è pienamente rispettata e metterebbe eventualmente in condizione l'Ente di contrarre nuovo debito.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi contributi.

#### **c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018, nonché la sostenibilità del debito e della spesa di personale in base a quanto stabilito dalla L.R. 20/2020.

#### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- dell'attestazione resa dal titolare della posizione organizzativa economico-finanziaria dell'Ente, con la quale dichiara ai sensi dell'art.153 c.4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., di aver verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi iscritte nel Bilancio di Previsione 2021/2023;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;
- raccomandato di osservare quanto segnalato nel presente parere;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

---